

libertari

L'ANARCHIA – UN APPROCCIO ESSENZIALE Colin Ward

Elèuthera, 2008, 12 euro

Owen, Saint-Simon, Proudhon, Fourier, Blanqui... Il comunismo libertario è un rizoma che non ha certezze dogmatiche, ma punti cardinali che sconfinano nella geografia sociale di oppressi e conflitti secolari. L'anarchismo, scrive Ward in questo saggio, nasce come risposta al divario esistente tra ceti ricchi e poveri. La sua bandiera corsara ha ispirato il dadaismo, armato il regicidio di Bresci, divulgato l'individualismo di Stirner, l'afflato universale di Cafiero, e ha coperto di sangue i comunardi di Parigi. Ha innalzato un monumento indimenticabile agli antieroi di Kronstadt e ai collettivisti armati dell'antifranchismo in Spagna. Ha gettato le basi dell'ecologismo figliato da Krópotkin. Ha nutrito la resistenza ungherese e cecoslovacca, nel 1956 e nel 1968. È stato attivo in ogni movimento contro il capitalismo e l'autoritarismo. E anche il cinese Pa Chin, arrestato a 84 anni dopo gli scontri di Piazza Tienanmen, nel 1989, è per Ward un «figlio spirituale di Emma Goldman». Il Potere passa, si mimetizza: lo spirito comunista libertario, nonostante le mille difformità interne, non muore.

ERMANNNO GALLO

